



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO

Viale Martiri della Libertà, 151 - 41038 San Felice sul Panaro (Mo)

C.M. MOIC81900N - C.F. 82003010368 - Tel. 0535 - 84141

moic81900n@istruzione.it – moic81900n@pec.istruzione.it – www.icsanfelice.edu.it

Al Collegio Docenti
Al Consiglio di Istituto
Alla DSGA
Al Sito
All'Albo

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n° 107/2015 -

Uno dei motivi per cui ho deciso di aggiornare, in modo significativamente diverso l'Atto di indirizzo rivolto al Collegio Docenti è che sono intervenute nell'anno in corso novità che riguardano finanziamenti di cui le scuole possono usufruire: la digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

Al momento siamo a conoscenza dei finanziamenti e del nuovo approccio alla vita educativa-didattica che tutto il personale della scuola è impegnato a tener sempre presente. È importante perché funzionale a ciò che va progettato per il prossimo triennio.

Evidenzio che i prossimi tre anni saranno molto particolari e che le scuole saranno chiamate a utilizzare i fondi per progetti strategici che abbiano la capacità di attuare un cambiamento fondamentale e duraturo nella scuola.

Ho sempre detto che, dopo l'esperienza pandemica, la scuola non sarebbe più stata come prima e che sarebbe diventata necessaria una rivisitazione del suo modello progettuale. Con l'assegnazione di queste linee di investimento si rende possibile avvalersi di strumenti che avviino una trasformazione costruttiva rispetto al precedente modello. Dovrà innescarsi una profondissima connessione tra le risorse che vengono erogate, il curriculum di Istituto e gli esiti formativi degli studenti.

Linee di investimento: avvisi e decreti attualmente acquisiti dal nostro Istituto:

Competenze

- **Investimento 2.1** Didattica digitale integrata (DM n. 291 del 30 settembre 2021)
- **Investimento 1.4** Riduzione dei divari territoriali (DM n. 170 del 24 giugno 2022) € 95.666,09

Infrastrutture

- **Piano Scuole 4.0:** scuole innovative, modernizzazione degli ambienti scolastici € 178.839,13
- Invece, la scuola secondaria di secondo grado avrà risorse anche per nuovi laboratori.

A ciò si aggiunge l'**Investimento 1.4.1**, finanziato dall'Unione europea che consente alle scuole l'adeguamento alla normativa vigente del sito istituzionale e la sua riorganizzazione € 7.301,00

Definita la cornice finanziaria in cui ci troveremo nel periodo legato al PTOF 2022-2025, vediamo come la scuola si renderà disponibile. L'offerta formativa si può ampiamente differenziare e l'obiettivo è quello di promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali. Ciò significa che l'impiego di queste risorse non sono finalizzate solamente alle azioni di contrasto alla dispersione scolastica e non riguarderà solamente l'organizzazione di nuovi ambienti. Il fine principale è quello di implementare il curriculum di Istituto attraverso l'adozione del curriculum sulle competenze digitali.

Competenze

PNRR Missione 4 - 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Firmato digitalmente da MARIA PAOLA MAINI

Sviluppo di competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici di discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) anche per superare i divari di genere.

Cosa ora è in corso e cosa sarà disponibile? Il nostro Istituto ha utilizzato con la precedente programmazione del “PON per la scuola 2014-2017” i fondi per il cablaggio a banda ultra-larga per tutti i plessi dell’Istituto. Le scuole che sono rimaste fuori da questo primo accesso avranno la possibilità di rientrare nel “Piano scuole connesse” tramite il quale entro il 2023 l’81% degli edifici scolastici avrà la banda ultra-larga e il completamento dell’operazione avverrà tramite l’Investimento 3.1.3 “Scuola connessa” del PNRR che permetterà il collegamento in banda ultra-larga di tutti gli edifici scolastici entro il 2025-2026.

LA FORMAZIONE – Investimento 2.1

MODIFICATO ORDINE FRASI:

Ha già avuto avvio ma rientra sempre nell’ambito dell’**Investimento 2.1: “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”**. La formazione riguarda tutto il personale della scuola: i docenti, il personale ATA, tecnico, amministrativo ed anche i dirigenti scolastici con l’attivazione di un amplissimo catalogo.

Questa azione è accessibile collegandosi alla piattaforma di formazione [Scuola Futura](#) nella quale sono già stati avviati oltre 1000 percorsi. Il collegamento dà accesso a tre contenuti e moduli di formazione articolati in tre aree tematiche:

- Didattica digitale
- STEM e multilinguismo
- Divari territoriali

Al momento, la prima e la terza sono compiutamente attive, mentre la seconda necessita di completamento.

È evidente che questa formazione è strettamente collegata alle tre linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- **Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale**
- **Nuove e competenze e nuovi linguaggi**
- **Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica**

Sempre nella stessa piattaforma è accessibile un ultimo tasto denominato Poli formativi da cui si possono evincere i Poli Future Labs, la formazione STEAM (NB: non più STEM ossia Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ma STEAM, poiché si aggiunge Arte), il Polo nazionale e il Polo équipe che offrono ulteriori contenuti e che vi invito a visitare spesso in quanto questi canali vengono continuamente arricchiti.

Inoltre, il Ministero dell’istruzione promuove l’adozione del quadro di riferimento “**DigCompEdu**” per la formazione dei docenti sull’utilizzo delle tecnologie nella didattica all’interno del PNRR, strumento prodotto dalla Commissione europea – Joint Research Center 2017.

Qui sono indicate le aree di competenza di cui devono essere dotati i docenti:

- Area 1 – Coinvolgimento e valorizzazione professionale
- Area 2 – Risorse digitali
- Area 3 – Pratiche di insegnamento/apprendimento
- Area 4 – Valutazione dell’apprendimento
- Area 5 – Valorizzazione delle potenzialità degli studenti
- Area 6 – Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Essendo il DigCompEdu un quadro di riferimento europeo, i livelli di padronanza delle competenze digitali per i docenti si esprimono con la stessa modalità utilizzata nel quadro europeo riferito alle competenze linguistiche.

A1 novizio	A2 esploratore	B1 sperimentatore	B2 esperto	C1 leader	C2 pioniere
----------------------	--------------------------	-----------------------------	----------------------	---------------------	-----------------------

L'altro documento estremamente importante, già conosciuto da molti di voi, è il **DigComp 2.2** (esistente anche nella versione italiana) che fa capo alla Commissione europea. Ha subito poche variazioni rispetto all'edizione precedente. Da questo momento in poi, soprattutto nell'ambito del PNRR, ma direi non solo, questo framework è il quadro europeo di riferimento che definisce quali siano le competenze digitali (21) che i cittadini devono acquisire per partecipare con consapevolezza alla vita democratica della società.

Il "Piano scuola 4.0" definisce che la progettazione e la realizzazione dei percorsi curriculari di educazione digitale dei nostri studenti seguono i principi del DigComp 2.2. Ciò è già stato anticipato dalla L.92/2019 con l'inserimento dell'Educazione civica in cui l'introduzione dell'educazione digitale è uno dei tre pilastri su cui si fonda l'insegnamento stesso e l'inserimento della cittadinanza digitale (art. 5 della legge stessa).

AREA DELLE COMPETENZE DI DIGCOMP 2.2

Area di competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati	Area di competenze 2: Comunicazione e collaborazione	Area di competenze 3: Creazione di contenuti digitali	Area di competenze 4: Sicurezza	Area di competenze 5: Risolvere problemi
--	---	--	--	---

In conclusione, il DigComp 2.2 deve diventare il codice di riferimento della scuola e vi rimando ad una sua attenta lettura (prodotto anche versione italiana).

L'educazione alle competenze digitali si connette con l'Erasmus + 2021-2027 e con l'eTwinning: viene richiesto di fare riferimento alle community più importanti all'interno delle quali i docenti, iscrivendosi, possono trovare contatti, condivisione, confronto e percorsi, strumenti, stimoli per attività che possono introdurre all'interno della propria area disciplinare.

Un importante sostegno alla comunità scolastica sarà dato dall'Animatore digitale, dal Coordinatore del Team per l'innovazione digitale e dal Team per l'innovazione digitale. Essi rafforzeranno le loro e le vostre competenze e saranno leader per suggerire strumenti e metodologie adeguati all'età dei nostri alunni e studenti.

Saranno fornite ulteriori indicazioni sulla modalità di progettazione, sui format e piattaforme utilizzabili, in modo che la rendicontazione (che sarà molto stringente) sia prontamente utilizzabile. Nel frattempo, però, non può sfuggire questa opportunità e i docenti devono prepararsi alla finalità ultima: quella della transizione digitale che parte dai docenti e arriva agli studenti attraverso il curriculum di Istituto, sempre riferendosi ai documenti fondamentali: Indicazioni nazionali 2012 e Nuovi scenari 2018. Quest'ultimo è una rivisitazione delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze di cittadinanza e della sostenibilità; inoltre, qualifica l'educazione fisica come disciplina "cerniera" tra gli ambiti scientifico, comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza; declina, infine, le competenze digitali (trattate solo di sfuggita nelle Indicazioni nazionali 2012).

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI – Investimento 1.4 [FUTURA la scuola per l'Italia di domani]

Con i finanziamenti destinati ai divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica occorrerà favorire progetti di rete tra Istituti comprensivi e le scuole superiori, in quanto entrambi beneficiari di risorse previste per la fascia di età 12-18 anni. L'investimento prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti, con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media Ue)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione. Il Team per la

prevenzione della dispersione scolastica sarà a stretto contatto con docenti dei Gruppi di lavoro NIV, Progetti e Monitoraggio e farà in modo che l'offerta curricolare si integri con quella extracurricolare. Le scuole sono chiamate a sviluppare una progettualità di ampio respiro in raccordo con altri soggetti del territorio quali enti locali, enti del terzo settore, valorizzando il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto fra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

Con la finalità **coordinare le misure di trasformazione digitale**, il "Piano Scuola 4.0" prevede che **ciascuna istituzione scolastica adotti** il documento "**Strategia Scuola 4.0**", sulla base di un **format comune** reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR, che **declina il programma e i processi** che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con

- la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento
- le dotazioni digitali
- le innovazioni della didattica
- i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2
- l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa
- gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale
- la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale
- le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

SCUOLE 4.0 – Framework 1 – Next generation classroom

Nel "Piano scuola 4.0", il framework 1 è dedicato alle scuole del primo ciclo (il framework 2 è rivolto alle scuole secondarie di secondo grado) e prende atto che l'ambiente e lo spazio si presentano come un ulteriore educatore, decisivo nei processi di apprendimento.

Alla scuola è chiesto di intervenire sugli ambienti fisici e digitali, quindi su spazi, arredi, attrezzature che abbiano come sottofondo il nucleo portante di pedagogie innovative, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e di insegnamento.

Non potranno essere cattedrali nel deserto, perché anche nel nostro PTOF dovremo andare a cambiare le metodologie di insegnamento, descrivere l'innovazione attraverso pedagogie e tecniche, ridefinire sotto questa luce la valutazione.

Gli Istituti hanno la possibilità di trasformare **la metà delle aule sulla base del proprio curricolo**, sempre seguendo principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle Istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

La progettazione riguarda almeno tre aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella **prima fase di progettazione** occorre stabilire, se il Gruppo di lavoro e il Collegio intenda adottare un **sistema** basato

- su **aule "fisse"** assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico,
- su **ambienti di apprendimento dedicati per disciplina**, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra,
- su un **sistema ibrido** che comprende entrambe le soluzioni.

In ogni caso, il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e dalla flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili e attrezzature digitali versatili.

Next Generation Classroom: verso la valutazione formativa

Secondo l'ordine e il grado di scuola, l'allestimento degli ambienti dovrà essere calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti.

Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di **cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione** degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali - autoregolativa per lo studente e autoregolativa per il docente - **che consentono di avere *feedback* in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.**

Next Generation Classroom: conseguenze

Diventano così necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il **DigComp2.2**.

Next Generation Classroom: autovalutazione

SELFIE è lo strumento promosso dalla Commissione europea per accompagnare la fase iniziale di mappatura delle aree da migliorare per promuovere l'educazione digitale nella scuola.

Ecco alcuni siti su cui orientarsi per utilizzare lo strumento SELFIE:

<https://selfieitalia.it/>

<https://schools-go-digital.jrc.ec.europa.eu>

<https://education.ec.europa.eu/it/selfie>

Next Generation Classroom: la formazione dei docenti si avvale di numerosi strumenti:

- piattaforma **ScuolaFutura**
- programma Erasmus+
- piattaforma **e-Twinning**.
- autoriflessione sulla piattaforma della Commissione europea **SELFIE for teachers** per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale
- reti di scuole innovative e gemellaggi

IL PRINCIPIO DNSH

Il **principio Do No Significant Harm** prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali **non arrechino nessun danno significativo all'ambiente**

Documenti strategici e PNRR: suggerimenti per arrivare pronti alla prossima rendicontazione sociale

© **Gruppo di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica**, di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. n. 170/2022, composto anche da docenti del NIV comprenderà docenti dei Gruppi di lavoro NIV, Progetti e Monitoraggio

© **RAV**: individuare priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, **anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere dal Dirigente scolastico per la realizzazione delle attività**

© **PdM**: Nel definire percorsi e azioni per il raggiungimento delle priorità individuate, porre attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il D.M. n. 170/2022, **nonché le azioni previste nell'ambito del "Piano Scuola 4.0"**

© Riportare nel **PTOF** le **iniziative curriculari ed extracurriculari**, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al "Piano Scuola 4.0" è opportuno, altresì, riportare nel PTOF i **principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento**.

Auspico che i docenti non vedano questo grande sforzo innovativo come subito, ma intravedano quegli elementi di qualità che portano ad un efficace collegamento tra formazione, riduzione dei divari e trasformazione degli ambienti di apprendimento.

Dopo questa lunga illustrazione non mi allargherò a trattare altri cruciali argomenti che vi coinvolgono direttamente tutti i giorni con la didattica in presenza; ad esempio: le nuove regole Covid, l'accoglienza di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (L. 104/92, L. 170/2000, BES, adottati, ucraini, istruzione in ospedale e/o domiciliare, vittime di bullismo e/o cyberbullismo -piattaforma ELISA USR-ER-, il grave fenomeno del ritiro sociale -RI.SO AUSL Modena-) e tutti gli altri casi che siete ordinariamente impegnati ad affrontare.

Desidero ricordarvi l'importanza delle relazioni e amicizie fra le studentesse e gli studenti, compresa la loro necessità di avere i docenti come punto di riferimento quotidiano.

Non scordo lo sviluppo sostenibile: come prima accennato, l'innovazione tecnologica deve avvenire secondo i principi della sostenibilità ambientale (DSNH).

Lo sviluppo sostenibile, secondo la Commissione delle Nazioni Unite, vede questo concetto come *"lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri"*.

In sostanza, l'obiettivo della sostenibilità è imporsi sull'economia tenendo conto dei danni che il modello di sviluppo attuale comporta per l'ambiente e di conseguenza per le generazioni future. Lo sfruttamento non razionale delle risorse, seppur per alcuni proficuo, non può essere sostenuto indefinitamente e quindi il passaggio ad un'economia sostenibile è necessario ai fini della sopravvivenza del genere umano.

I nostri alunni/e, studenti e studentesse devono riconoscere e lavorare, in modalità trasversale, in tutte le discipline, sui tre pilastri sui quali si fonda la sostenibilità: economica, ambientale e sociale.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno scolastico 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Paola Maini

Firmato digitalmente da MARIA PAOLA MAINI